

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Avvenire

OGGI Messa con il conferimento dei Sacramenti alle 9.30 a Cremona, presso Sant'Agata, e alle 11.30 a Rivarolo del Re; alle 17 a Bozzolo Eucaristica nel 63° della morte di don Primo Mazzolari.
MARTEDÌ Al via il pellegrinaggio a Lourdes.
GIOVEDÌ Alle 9.30 in Seminario il Consiglio presbiterale; alle 14.30 la riunione del Consiglio episcopale allargato; alle 17 incontro della commissione per l'ammissione agli Ordini.
VENERDÌ Alle 10 presso il Palazzo vescovile di Cremona incontro dei vescovi delle diocesi aderenti agli Studi teologici riuniti.
SABATO Alle 10 nel Duomo di Milano la beatificazione di don Mario Ciceri e Armida Barelli; alle 18 Cresime a Cassano d'Adda, presso Cristo Risorto, e alle 18 presso San Zeno.
DOMENICA Alle 10 alla Sacrem Glatzstoff di Pizzighettone Messa nella festa dei lavoratori.



Adolescenti col coraggio di ripartire

DI FILIPPO GILARDI

«Adesso ci siamo anche noi. Dopo tanti momenti di solitudine ci siamo tutti». Non sentono la stanchezza. Camilla, Ottavia, Emily, Alice... raccolgono pensieri ed emozioni all'indomani dell'incontro in piazza San Pietro. «Credo che anche tra molti anni mi ricorderò di questa esperienza», dice Francesco, seduto sulla gradinata che porta alla basilica dell'Ara Coeli, dove il gruppo dei 320 adolescenti della diocesi ha celebrato la messa conclusiva del pellegrinaggio a Roma. I ragazzi, guidati dai don e dagli educatori delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti, sono partiti all'alba del Lunedì dell'Angelo. Viaggio sui pullman fino a Roma e subito - zaini in spalla - lungo via della Conciliazione per il grande appuntamento con il Papa e con gli ottantamila coetanei che hanno risposto all'invito: #seguimi. Tutti con al collo il foulard colorato con il logo dell'evento e al petto la croce proposta nel kit del pellegrino, insieme al badge e il libretto per la celebrazione. Tutti insieme per quello che è stato in assoluto il primo pellegrinaggio nazionale dedicato agli adolescenti e che ha avuto come obiettivo quello di aiutare i ragazzi a vivere un'esperienza di comunione fraterna e di fede. Il primo incontro del Papa in Vaticano

con i ragazzi italiani dopo la lunga sosta dovuta alla pandemia. E non a caso si è scelta come data quella del giorno dopo la Pasqua, che dà origine alla fede, infonde speranza ed è simbolo di rinascita. Intorno alle 16 i ragazzi cremonesi sono riusciti ad accedere alla Piazza, mentre molti altri loro coetanei si sono dovuti accontentare di prendere posto lungo via della Conciliazione. Giunto in tempo per l'inizio della festa all'interno del colonnato del Bernini, scandita dalla voce di ospiti famosi, dalle note di Mattia Romano e di Blanco, vincitore del Festival di Sanremo, e dalle testimonianze sulla vita negli oratori in particolare quello di Nembro, cittadina sferzata dalla pandemia. «Non è facile per noi adolescenti parlare tra noi di fede - riflette Veronica Maria -. Ognuno di noi è arrivato a Roma con un obiettivo e qui ha trovato risposte». Nei racconti a caldo degli adolescenti cremonesi che hanno partecipato la scarica di energia di un grande ritrovo che spazza via la sensazione cupa di solitudine dei mesi del lockdown, il bagno di amicizia, la prima volta a San Pietro, la festa che esplose, la vicinanza con i quattro testimoni che dal palco hanno raccontato le loro storie di fragilità, fede, coraggio. Emanuele ha avuto una malattia grave fio ad aver avuto

bisogno anche di un trapianto di cuore; Sofia che è stata colta da dubbi sulla sua vita e sulla sua fede; Alice ha sofferto il dolore della perdita con la morte della nonna, Samuele che ha faticato ad uscire dall'isolamento del lockdown ritrovandosi anche dopo da solo in casa. E poi Mattia che, pur così piccolo, si è preso cura del papà malato. «Come loro - commenta Alessia - anch'io mi pongo tante domande che non sempre hanno risposta. Questa esperienza mi ha aiutato a trovarne». «Uno di loro - ricorda Anna - ha detto che la vita è "più che un dono"... e ha ragione!». «Coraggio, e avanti!» le parole di Papa Francesco restano nei cuori dei ragazzi, con quel suo carico di luce e speranza che non si perde di fronte alle paure e alle ombre della vita. Anche della loro. «Non importa il come noi riconosciamo che Gesù è risorto, l'importante è che lo facciamo», ha riflettuto con il gruppo degli adolescenti cremonesi don Francesco Fontana, nell'omelia della Messa di fine pellegrinaggio celebrata nel pomeriggio di martedì, nella basilica Ara Coeli. «C'è una caratteristica comune a tutte le vicende di chi riconosce il risorto - ha proseguito l'incaricato diocesano di Pastorale Giovanile - non lo riconoscono mai da soli, né Giovanni, né Pietro, né la Maddalena. C'è sempre qualcun altro insieme a loro. Riconoscere il Risorto insieme: è questo quello che si fa in oratorio, in parrocchia in qualunque esperienza - ha aggiunto -. Riconoscere il Risorto insieme: questo è l'oratorio». Al termine della Messa pullman sono poi ripartiti per il ritorno nelle proprie parrocchie, nelle proprie case. Ma il pellegrinaggio degli adolescenti a Roma è tutt'altro che finito. La strada continua. E richiede coraggio. E richiede «fiuto», quel «fiuto per la verità» che il Papa ha riconosciuto come



Gli adolescenti giunti dalla diocesi in piazza San Pietro per l'incontro con il Papa (foto Santini/Pennacchi Griso). A destra l'arrivo del Santo Padre accolto con entusiasmo da 80mila ragazzi (foto Sir)



La prima piazza della «generazione Z» e l'hashtag #seguimi colora Instagram



Ore 5.30. Lunedì di Pasquetta, piazzale dei pullman di porta Venezia a Cremona. È uno dei punti di ritrovo dei pullman che dalle diverse zone della diocesi raccolgono i gruppi che hanno aderito alla proposta della Federazione oratori cremonesi per il pellegrinaggio degli adolescenti a Roma. Il cielo è ancora quello della notte, i lampioni accesi. Non è tempo di schiamazzi. È già l'ora, però, della prima delle dirette Instagram con cui Margherita Santini e Marco Pennacchi Griso racconteranno tutti i momenti più importanti del pellegrinaggio attraverso il social ufficiale della Diocesi di Cremona. Mentre i ragazzi sono in viaggio, anche da casa, si può entrare in clima. La rotta è segnata dall'hashtag #seguimi, scelto dalla pastorale giovanile nazionale come titolo dell'esperienza. Una story dopo l'altra il racconto social in tempo reale permette ai gruppi di condividere l'attesa. Don Francesco Fontana, presidente della Federazione oratori, fa capolino sugli smartphone per spiegare il programma e raccontare come i ragazzi si sono preparati, con i don e gli animatori, all'incontro con il Papa. Poche ore (e molti like) dopo appare sul

lo sfondo dell'Igtv l'inconfondibile cupola di San Pietro verso cui si muove la fiumana degli adolescenti italiani. La camera dello smartphone di Marco registra dal centro della scena; Margherita raccoglie l'emozione di chi aspetta. In sottofondo qualche nota di Blanco che i ragazzi accompagnano cantando a squarcia gola: «Quando il cielo si fa blu, penso solo a te...». La rete intanto si allarga: i ragazzi, qualche don, i profili parrocchiali e quelli di Focr, Pgitalia e anche Avvenire.it condividono immagini e tag, il profilo diocesano rilancia. Altri cuoricini. Tanti adolescenti per la prima volta inseriscono @diocesi_di_cremona nella lista dei «seguiti». Il passaggio del Papa è colto da una storia un po' mossa da dietro la transenna. Poi è il sito della diocesi rilancia la diretta web di Vatican Media. Gli inviati a Roma raccolgono le espressioni, le emozioni a caldo e tante, tantissime foto di gruppo. La condivisione continua anche per tutta la giornata di martedì, tra i monumenti della città eterna e la Messa conclusiva all'Ara Coeli. È il primo pellegrinaggio della generazione Z. Vivere è (anche) condividere.

Il pellegrinaggio è stato raccontato in tempo reale con live e «stories» sul profilo social ufficiale della diocesi

IN TV E SUL WEB

Puntata speciale di Gds

«Gli adolescenti possono aiutarci a capire come essere Chiesa nel domani». Con questa consapevolezza, espressa nelle parole di don Daniele Rossi, parroco dell'unità pastorale «Mons. Frosi», la Chiesa cremonese può accogliere l'energia riportata in diocesi dai 320 adolescenti tornati da Roma. Il sacerdote, insieme a Margherita Santini, inviata di Trc a Roma, sono gli ospiti della puntata speciale di «Giorno del Signore», la trasmissione settimanale condotta da Andrea Bergonzi. La puntata di questo fine settimana (disponibile sui social ufficiali della diocesi e in tv oggi alle 12.30 su Cremona1) è tutta dedicata al pellegrinaggio degli adolescenti con immagini esclusive, le parole del Papa e quelle raccolte tra i gruppi di ragazzi che hanno partecipato.

caratteristica tipica della giovinezza: «Non perdetevi il fiuto» ha esortato. «Noi siamo arrivati qui grazie ad un invito - ha concluso il suo pensiero don Francesco Fontana durante la Messa all'Ara Coeli - Ci ha invitato il Papa, ci hanno invitato i nostri preti e gli educatori. Ora andiamo a casa con una sfida, si chiama "la nostra storia". L'invito a Roma si chiamava #seguimi: "Dai seguimi, andiamo ad incontrare il Papa" e il Papa ci ha detto quello che Gesù dice a Pietro: "Dai seguimi". Con questa parola adesso torniamo. Solo che questa è una sfida rivolta a ciascuno di noi. Il Signore ci invita e ci sfida a seguirlo, lì dove abitiamo, nella scuola che frequentiamo, negli amici che incontriamo. Seguire Gesù perché lo abbiamo riconosciuto vivo e presente in mezzo a noi».